

Grande mobilitazione contro la finanziaria

Cgil: «Pagano i lavoratori, ma non gli evasori e i ricchi»

«Una manovra con il segno distintivo dell'ingiustizia: pagano i lavoratori e pensionati che già pagano le tasse, i dipendenti del pubblico impiego, gli invalidi, gli ammalati, gli enti locali. Ma nessuna tassa sugli evasori, già premiati dai vari condoni, e per coloro che detengono le grandi ricchezze e patrimoni». E' il duro commento di Patrizia Maestri (foto), segretaria provinciale della Cgil, sull'ultima finanziaria. «Il governo - continua la Maestri - pensa di risanare il Paese accentuando le differenze ma non ha proposte per il lavoro e la ripresa economica. Mentre Sacconi in modo insistente offre alle aziende la possibilità di licenziare e si inserisce con mano pesante in una discussione tutta sindacale, tra parti sociali, ancora una volta per dividere il sindacato e attaccare la Cgil. Ma è questo che serve per lo sviluppo del Paese? Inoltre, a cosa serve far slittare le tre ricorrenze civili ad altre giornate o domeniche se non a cancellare l'identità e i valori laici del nostro Paese? Non ci stiamo: la Cgil nazionale ha lanciato una petizione



contro questo provvedimento ed è possibile fin da oggi firmare l'appello sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) e in tutte le sedi delle Camere del Lavoro». Dopo la mobilitazione unitaria dei pensionati di Parma il 15 luglio scorso, ora tocca ai lavoratori pubblici della Cgil che martedì 23 agosto protesteranno davanti alla prefettura dalle ore 10 alle 12 per evidenziare il particolare accanimento sul lavoro pubblico. «Ma non ci fermeremo. E non ci basta lo specchietto della riduzione dei costi della politica, assolutamente parziale e poco credibile».